



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 164 del 20/10/2011**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ECOLOGIA 20 settembre 2011, n. 200

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale - Impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "San Donaci 1", di potenza pari a 42MW, da realizzare nel Comune di San Donaci (BR) e delle relative opere ed infrastrutture connesse anche in Brindisi - Proponente: Società Puglia Energy S.r.l. - Sede legale: Via Aniene, 14, 00198 Roma.

L'anno 2011 addì 20 del mese di settembre in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, il Dirigente del Servizio Ecologia, ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS e confermata dal Dirigente ing. Caterina Dibitonto, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

Con istanza depositata il 19.03.2007 ed acquisita dal Servizio Ecologia regionale al prot. n. 4619 del 19.03.2007, la Puglia Energy S.r.l., chiedeva di procedere alla Verifica di Assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) relativamente alla proposta di parco eolico denominato "San Donaci 1", di potenza pari a 42 MW, ricadente nel Comune di San Donaci (BR) e delle relative opere ed infrastrutture connesse anche in Brindisi, allegando all'uopo la documentazione prevista per legge.

Con nota del 24.04.2007 acquisita al prot. n. 7057 del 03.05.2007, il proponente comunicava all'Ufficio VIA regionale di aver depositato in data 13.04.2007 presso i Comuni di San Donaci (BR) e Brindisi, copia del progetto definitivo e della documentazione necessaria per legge, relativamente alla proposta oggetto di istanza ed allegava copia lettere di deposito.

Lo scrivente Servizio, attestata la carenza della documentazione allegata all'istanza, con nota prot. n. 7718 del 16.05.2007 richiedeva le opportune integrazioni, invitando altresì la Società agli adempimenti consequenziali e sollecitando le amministrazioni comunali ad inviare le attestazioni di pubblicazione, nonché il parere di cui all'art. 16 comma 5 della l.r. 11/2001.

Con nota del 04.06.2007 acquisita al prot. n. 9315 dell'11.06.2007 la Puglia Energy S.r.l. comunicava di non essere sottoposta all'obbligo di produzione di ulteriore documentazione progettuale, ritenendo tardiva la richiesta di integrazioni e specificando altresì che gli approfondimenti richiesti risultavano già contenuti nella documentazione presentata a corredo dell'istanza.

La Regione Puglia- Settore Ecologia, dopo aver verificato che l'amministratrice di Puglia Energy coincideva con quella di En.It Puglia e con quella di altre società aventi medesima sede legale, le comunicava, con nota prot. n. 9545 del 14 giugno 2007, relativamente al parco eolico proposto nel Comune di San Donaci ("San Donaci 1"), che il Settore avrebbe proceduto a quanto di propria competenza appena formalizzati gli adempimenti da parte dei Comuni interessati;

Con nota prot. n. 12356 del 26.07.2007, il Comune di San Donaci (BR) trasmetteva a questo

Assessorato, l'avviso di deposito, presso l'Albo Pretorio comunale, della proposta progettuale, dal 05.06.2007 al 04.07.2007, comunicando che in tale periodo non era pervenuta alcuna osservazione relativa a tale progetto.

La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 depositata in cancelleria il 26 novembre 2010 e pubblicata in G.U. I Serie speciale n. 48 del 1 dicembre 2010, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 3 c. 16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama gli artt. 10 e 14 cc. 2 e 7 del RR 16/2006 nonché dell'art. 3 c.16 della LR 40/2007 nella parte in cui richiama tutte le restanti disposizioni del Regolamento 16/2006.

Pertanto atteso l'esito dello scrutinio di costituzionalità, l'istruttoria nel seguito illustrata è basata sull'applicazione dei criteri di verifica di assoggettabilità a Valutazione d'Impatto Ambientale, di cui all'Allegato V alla Parte II del DLgs 152/2006 e all'art. 17 della LR 11/2001, come previsto all'art. 20 del DLgs 152/2006 e all'art. 16 della LR 11/2001, sui contenuti della DGR 131/2004 nonché sulle linee Guida per l'inserimento paesaggistico degli impianti eolici di accompagnamento al DPCM del 12 dicembre 2005. Questi riferimenti richiamano la necessità di un'indagine di contesto ambientale a largo raggio, coinvolgendo aspetti ambientali di area vasta e non solo puntuali, indagando lo stato dei luoghi come consistente alla data di stesura dell'istruttoria, anche alla luce delle trasformazioni conseguenti alla presenza di altri impianti di produzione di energia per sfruttamento di fonti rinnovabili e con riferimento ai potenziali impatti cumulativi connessi.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto presenta le seguenti caratteristiche:

==> Località: L'area interessata dal progetto in esame ricade nel territorio comunale di San Donaci (BR), mentre le relative opere ed infrastrutture connesse sono ubicate nel Comune di Brindisi. L'area si colloca a nord-ovest del centro abitato, in prossimità del confine comunale di Brindisi ("Relazione tecnico-descrittiva", pag.3).

==> N. aerogeneratori: 14 aerogeneratori ubicati nel Comune di San Donaci (ibid.).

==> Diametro rotore aerogeneratori: 100 m (ibid., pag.8).

==> Altezza torre: 100 m (ibid.).

==> Potenza nominale singolo aerogeneratore: 3 MW (ibid.).

==> Coordinate: tratte dalla Tav. 02 "Inquadramento territoriale su CTR della centrale eolica con piano altimetrico e tabella coordinate aerogeneratori" - Sistema di riferimento GAUSS - BOAGA fuso est.

L'energia prodotta da ciascun aerogeneratore in BT viene trasformata nella singola cabina posta alla base dello stesso e successivamente trasportata alla cabina di smistamento, ubicata nel Comune di San Donaci nei pressi dell'aerogeneratore n. 4, e da questa alla sottostazione MT/AT per la consegna alla RTN dove viene portata prima di essere consegnata a 150 kV. Si prevede che tale sottostazione venga realizzata in adiacenza all'esistente stazione 150/400 kV di proprietà di Terna S.p.a ed ubicata fuori dell'abitato di Tutturano, in agro di Brindisi. Al parco eolico si accederà attraverso la SS 605 e la SP 497. La verifica di assoggettabilità pone in relazione le caratteristiche del progetto con le informazioni sulla sensibilità ambientale dell'area di inserimento, al fine di determinare la possibilità che l'intervento proposto comporti impatti negativi e significativi. Per quanto riguarda la proposta progettuale oggetto della presente istruttoria si rileva che:

1) Dall'analisi dello stato dei luoghi si rileva che in tale area vi è una diffusa impronta antropica costituita da insediamenti abitativi sparsi sul territorio, molti dei quali corrispondenti a beni architettonici ed archeologici a vario titolo segnalati; in particolare:

- masserie rientranti nella Carta dei Beni Culturali: "Masseria Verardi", "Masseria San Marco", "Masseria Pizzi",

- segnalazioni (archeologiche o architettoniche) ex PUTT/p.: Chiesa "San Mirerino", "Masseria Falco", "Masseria Palazzo", Masseria La Mariana", "Masseria Le Macchie",

- Vincolo Archeologico ed Architettonico: “Masseria Monticello”, nucleo abitativo di epoca imperiale romana.

2) A nord del parco eolico si trova la SS 605 avente rilevanza paesaggistica. Si rileva inoltre la presenza di numerose aree dotate di pregio naturalistico,

- SIC IT9140007 “Bosco Curtipetrizzi” nel contempo Vincolo Paesaggistico censito dalla Carta dei Beni Culturali, del tipo “bosco”;
- “Oasi di protezione: Masseria Angeli”, lungo tutto il fronte occidentale del parco eolico proposto;
- ATE C al cui interno ricade l’aerogeneratore n. 8 centrato sulla Masseria Fulco;
- tracce di boschi e macchie, con le quali il parco eolico interferisce diffusamente e per le quali sarebbe auspicabile valutare tutti i impatti ambientali e ricadute sulla funzionalità ecologica.

3) All’interno della “Relazione specialistica: Valutazione delle zone di Impatto Visivo” e dall’osservazione della carta di interferenze visive si evince che l’intero parco risulta essere visibile in maggior misura dai centri abitati di San Donaci, Brindisi e San Pancrazio Salentino poiché il territorio sul quale si distribuisce e quello dell’area vasta in cui è inserito risulta essere del tutto pianeggiante. Ciò viene confermato anche dalla Tav. 02 “Inserimento dell’Opera nel Paesaggio” fornita.

4) Si rileva inoltre che, all’interno dello studio proposto, manca la valutazione della componente paesaggistica in quanto ci si limita a riferire che “...dal punto di vista paesaggistico il territorio non offre punti di vista panoramici...presenta un’ampia zona quasi del tutto priva di vincoli di qualsiasi natura: ambientali e paesaggistici, storici ed idrogeomorfologici” (“Relazione Tecnico-Descrittiva”, pag.6). Ciononostante, nell’area circostante il parco sono presenti diversi ambiti territoriali distinti di rilievo paesaggistico e ambientale, come già visto e diverse identità geomorfologiche; in particolare si rileva che a circa 2 km a nord-est del parco eolico si trova il SIC “Bosco Curtopetrizzi” (IT9140007), in un’area gravata anche da vincolo paesaggistico, al cui interno si trova una biodiversità che ospita, tra le altre specie, Latifoglie e Quercus ilex. A circa 300 m ad ovest del parco eolico si trova l’Oasi di protezione “Masseria degli Angeli” ed in prossimità degli aerogeneratori nn. 11-14 sono presenti evidenti tracce di boschi e macchie.

5) Si rileva che i vigneti presenti nell’area d’intervento sono costituiti dall’alberello pugliese che produce i rinomati vigneti autoctoni “Negroamaro”, “Malvasia nera di Brindisi” ed in misura minore “Chardonnay” ed altre uve bianche. Manca un riferimento alle realtà produttive agronomiche locali e alla compatibilità/integrazione delle opere previste con il tessuto socio-economico locale.

6) La posizione del progetto proposto in prossimità del confine intercomunale fa sì che sia possibile riscontrare la presenza di altre proposte progettuali in avanzato iter procedimentale ovvero già autorizzate/installate, consistenti in altri impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile. Tale distribuzione si concentra in un raggio di pochi chilometri intorno alla proposta progettuale e riguarda i territori comunali di Brindisi, Cellino San Marco, Mesagne e San Pancrazio Salentino. A causa della compresenza di differenti interventi sul territorio, si verifica un impatto cumulativo potenzialmente insostenibile sotto il profilo ambientale, su varie componenti, meritevole di approfondimento e giustificazione;

7) è suggerita l’opportunità di approfondire le indagini conoscitive del sedime per stabilire la reale resistenza ultima del terreno di fondazione e poter scegliere la tipologia fondale del singolo aerogeneratore più idonea (“Relazione Geotecnica”, pag. 5). A pag. 6 si rileva la presenza di una falda carsica profonda a 50 m dal piano di campagna, la quale defluisce nei calcari orientandosi verso il Mare Adriatico, dove si originano numerose sorgenti in prossimità del litorale o sotto il livello del mare. In

seguito a quanto riscontrato nella Carta Geomorfologica del PUTT (fogli 495-496), si rilevano in tale ambito le seguenti criticità: sono presenti nell'area in oggetto numerosi corsi d'acqua episodici con i quali gli aerogeneratori nn. 1-2-7-8-9-12-13 interferiscono, poiché prossimi ad essi; infine l'aerogeneratore n. 13 è ubicato a ridosso di un ciglio di scarpata.

8) L'analisi dell'impatto acustico fornita dal proponente non è esaustiva poiché non definisce un quadro completo conoscitivo del sito ante operam, infatti, il numero dei recettori sensibili copre esclusivamente la zona a sud, lasciando scoperto il resto dell'area, soprattutto a nord dove si rinviene la presenza delle masserie "Monticello", "Verardi" e "Calasanzio", che quindi rimangono del tutto inesplorate ai fini della compatibilità sotto questo profilo di impatto (Tav. 04 "Carta delle curve del livello sonoro prodotto dall'impianto eolico su CTR") Il proponente sottovaluta inoltre il fatto che i fabbricati al momento disabitati in realtà costituiscono potenziali recettori futuri poiché il loro attuale stato d'uso non ne esclude una futura riutilizzazione e di conseguenza una prolungata permanenza antropica. In seguito ad una ricognizione dello stato dei luoghi condotta in ambiente GIS, si riscontra la presenza di numerosi fabbricati ubicati a distanze inferiori a 250/300 m dagli aerogeneratori nn. 2-5-7-8-9-14 la cui posizione è ritenuta potenzialmente critica.

9) Il valore della gittata massima suggerito dal proponente risulta non cautelativo, soprattutto se si considera l'ipotesi di distacco di porzioni inferiori alla pala intera. La letteratura sul tema suggerisce di adottare valori di gittata non inferiori a 250 m. Da una ricognizione dello stato dei luoghi condotta con l'ausilio del GIS sulla base dell'osservazione dell'ortofoto e della Carta tecnica regionale, si riscontra, come già al punto precedente, la presenza di masserie e fabbricati isolati ubicati a distanze inferiori a quelle minime di sicurezza;

10) non è definita nei dettagli la necessità di operare una puntuale salvaguardia degli esemplari di ulivi rinvenuti nell'area di intervento. Non sono inoltre menzionate misure di compensazione e non è riportato alcun programma di monitoraggio all'interno dello studio fornito;

11) al parco eolico si accederà attraverso la SS 605 e la SP 497. In merito a quest'ultima, si rileva critica la posizione degli aerogeneratori nn. 1-4-8-12-13 poiché distanti da essa meno di 300 m, contrariamente a quanto dal proponente riferito a pag. 13, ove è assicurato il rispetto di una distanza maggiore.

12) Si riscontra che a nord del parco eolico è presente una linea elettrica aerea nuda da cui l'aerogeneratore n.1 dista circa 80 m, con un potenziale rischio di ribaltamento della torre o delle pale su di essa;

13) si rileva, inoltre, che la documentazione in formato digitale acquisita agli atti è priva di contenuti utili ad inquadrare, in ambiente georeferenziato, lo sviluppo lineare delle opere di connessione esterna alla RTN. Ai fini di una compiuta disamina degli aspetti ambientali e della corretta valutazione della portata degli effetti ambientali sulle varie matrici interessate dall'intervento, occorre dirimere la questione a livello di progettazione definitiva e della relativa Valutazione di Impatto Ambientale, con risoluzione di ogni ambiguità di sorta relativamente al layout.

In conclusione, alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, e che rivengono da una verifica di compatibilità ambientale dell'intervento di cui si tratta, sotto i seguenti profili di analisi del contesto ambientale: stato dell'arte delle componenti, potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e interferenze con altre dominanti ambientali, impatto visivo e paesaggistico, conformità con il quadro programmatico e di pianificazione, pubblica sicurezza, geomorfologia, idrogeologia e sistema di naturalità e biodiversità;

dalla valutazione delle modalità di rappresentazione del contesto e degli impatti fornite dal proponente, dei contenuti degli studi specialistici prodotti e della completezza degli elaborati forniti;

si ritiene che il progetto per la realizzazione di un parco eolico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica nel Comune di San Donaci (BR) e delle relative opere ed infrastrutture connesse anche in Brindisi, presentato dalla Puglia Energy S.R.L., possa comportare degli impatti negativi e significativi e si dispone l'assoggettamento del progetto in esame alla procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006.

Laddove a seguito della presente Determinazione il proponente presenti istanza di Valutazione d'Impatto Ambientale per il progetto in esame, la valutazione degli impatti potenzialmente negativi e significativi sin qui esposti dovrà ricomprendere anche i possibili effetti cumulativi con altri progetti per i quali sia stato già adottato parere ambientale favorevole in aree limitrofe;

L'Autorità Competente per la Valutazione Impatto Ambientale nelle valutazioni di competenza dovrà considerare altresì i potenziali effetti cumulativi anche in relazione al altre istanze in corso di istruttoria.

Il presente parere si riferisce unicamente all'assoggettamento del progetto proposto alla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e s.m. ed i.;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

VISTO IL DLgs 152/2006 e s.m. ed i.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

VISTA e CONSIDERATA la sopra riportata istruttoria effettuata dal competente Ufficio del Servizio Ecologia;

RICHIAMATI l'art. 20 del DLgs 152/2006 e s.m. ed i. e gli artt. 16, 17 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m. ed i.;

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

#### DETERMINA

- di assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 20, comma 6 del DLgs 152/2006 e della L.R. 11/2001 e s.m.i., per tutte le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato "San Donaci 1", di potenza pari a 42MW, da realizzare nel Comune di San Donaci (BR) e

delle relative opere ed infrastrutture connesse anche in Brindisi - Proponente: Puglia Energy S.r.l. - Sede legale: Via Aniene, 14, 00198 Roma.

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/03

#### Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal DLgs. 196,03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e s.m.i., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze dello stesso.

Il funzionario istruttore  
Ing. Francesco Corvace

Il Dirigente dell'Ufficio Programmazione,  
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.  
Ing. Caterina Dibitonto

Il Dirigente del Servizio Ecologia  
Ing. Antonello Antonicelli

---